

IL RETTORE: COSTO ZERO

Marino ospite all'Università, la polemica si riaccende

DOVEVA essere un convegno assolutamente scientifico su "Ricerca e innovazione", ieri all'Aula magna della facoltà di Medicina, moderato dal rettore dell'Università Giacomo Deferrari. Ha rischiato di diventare un caso politico. Suggellato da una un'interrogazione al ministro Mariastella Gelmini firmata dai deputati Pdl Michele Scandroglio e Roberto **Cassinelli**.

Problema: è lecito, in campagna elettorale, che una Università promuova un appuntamento scientifico invitando come unico relatore uno scienziato (Ignazio Marino) che è anche esponente nazionale di uno schieramento politico. il Pd? Oppure il clima di par condicio impone che sia messo in scaletta un altro intervento di un altro medico, però in quota Pdl?

«Troviamo particolarmente inopportuna - scrivono Scandroglio e **Cassinelli** - la scelta dell'Ateneo genovese di invitare un esponente politico durante una delicata campagna elettorale e in periodo di par condicio, tanto più considerando che l'Università di Genova ha più volte sottolineato di avere seri problemi finanziari». Replica Ignazio Marino: «È stato un momento di altissimo livello, abbiamo discusso di ricerca, biotecnologie, cellule staminali e più in generale dei finanziamenti alla ricerca. Non di politica».

Interviene anche il rettore, ed ex preside di Medicina, Deferrari, spiegando che «il convegno non è costato assolutamente nulla all'Università, Marino è venuto a costo zero e non è affatto vero che la nostra Università sia più in difficoltà di altre». Quanto alla scelta di invitare Marino, Deferrari non nasconde di essere legato al senatore da un rapporto «professionale, di amicizia e anche politico. Non dimentichiamo che la discussione sulla Gelmini è in Senato. Ma al convegno non c'è stato alcun accenno a tutto questo». Problemi che richiedono anche una risposta politica: «Ma che sono trasversali, non certo legati a uno schieramento, tantomeno in Regione».

